

Curriculum candidati

Maurizio Romani

Laureato in Medicina e chirurgia all'Università di Firenze nel 1983, ho fatto le mie esperienze nei reparti di Immunologia prima, Ostetricia e Ginecologia poi, per approdare al reparto di Emergenza Urgenza. Attualmente Libero Professionista.

Un mio principio di vita è stata la condivisione di esperienze ed il rimettersi in gioco seguendo i cambiamenti sia in campo sanitario che sociale, con particolare riferimento alle politiche sanitarie nell'interesse principale del paziente. Questo mi ha portato alla conoscenza e all'approfondimento delle Medicine non Convenzionali ed alla loro integrazione con la Medicina ufficiale con l'obiettivo di mettere il paziente al centro di ogni percorso terapeutico, arrivando così alla "Medicina centrata sulla persona".

Eletto nel 2013 senatore con il Movimento 5 Stelle, ho proseguito il mio impegno e la mia visione di cambiamento della sanità nell'ottica sia dell'etica del rapporto medico/paziente, sia del contrasto agli sprechi per una migliore allocazione delle risorse, purtroppo sempre minori per questo comparto in un periodo di crisi economica del sistema.

Nella mia attività legislativa ho avuto la soddisfazione di vedere approvata la mia Legge sul contrasto al "traffico internazionale di organi destinati al trapianto". Legge che è poi stata presa come Testo base in Europa. Ho presentato una Legge sulle Disposizioni in materia di riconoscimento e regolamentazione delle professioni relative alle attività motorie, nonché delega al Governo per l'istituzione della figura di insegnante specializzato in attività motorie. Mi sono battuto contro l'obbligatorietà vaccinale, vedendo nella libertà di scelta terapeutica, in situazioni di non emergenza sanitaria, uno dei baluardi della nostra democrazia. Infine un accenno alla Mozione per attivare, al più presto, la sperimentazione, al fine di introdurre anche in Italia uno o più validi farmaci generici, e non solo un *brand*, per la cura del virus dell'epatite C (HCV) in tutti i suoi stadi di gravità, anche questa approvata al senato.

Ho aderito con entusiasmo al progetto di "ITALIA SOVRANA E POPOLARE" perché ho riconosciuto professionalità, creatività, visione del futuro. Che guarda lontano, ma nasce dall'impegno dell'oggi nel costruirne le basi etiche che dovranno accompagnare tutti noi in questo viaggio. Mettere a disposizione le proprie competenze, confrontarsi empaticamente con quelle degli altri è la sfida che ci attende se vogliamo che le nostre migliori menti, aiutate dalle istituzioni, riescano ad attrarre investimenti per progetti innovativi realizzabili in tutti i settori che faranno dell'Italia la startup per il digitale, la sanità, l'istruzione ed il turismo; tutti settori che gli altri ci invidiano, ma che fino ad ora non abbiamo valorizzato con progetti collegati ai grandi cambiamenti in atto.